

FOLLIA ANARCHICA Reazioni infuocate

Caos a Torino Nord Appendino sotto accusa

*Sette agenti feriti dopo l'intervento della **Polizia** contro due ladri marocchini e il Sindaco si rifiuta di parlare*

Gianni Giretti

■ Un netto rifiuto a riferire in Consiglio Comunale. È questo ciò che i torinesi hanno ottenuto dal sindaco di Torino, Chiara Appendino, dopo i fatti violenti che si sono verificati in zona Aurora domenica scorsa. Qui la **polizia** era intervenuta dopo la denuncia al 112 di un'anziana a cui due marocchini avevano appena strappato una catenina d'oro dal collo. Bloccata la coppia di ladri, gli agenti si sono visti raggiungere da una cinquantina di antagonisti, occupanti dello stabile di corso Giulio Cesare 45, che avevano l'obiettivo di impedire l'arresto dei due ladri. I disordini hanno dunque portato all'arresto, oltre che dei due extracomunitari, anche di quattro anarchici ed al ferimento di sette poliziotti. Denunciate inoltre circa 40 persone, che saranno multate per violazione delle misure contro il Coronavirus. Ed è proprio su queste e sui disagi economico-sociali prodotti dall'epidemia che gli anarchici intervenuti hanno provato a fare leva, bloccando il corso, imbrattando un tram della linea 4 e spingendo gli abitanti della zona alla rivolta. Su questo è intervenuto il

questore di Torino, Giuseppe De Matteis, che ha definito la situazione di domenica come «un bieco tentativo di strumentalizzare un'operazione di **polizia**». «Sui social si è diffusa la notizia - ha spiegato De Matteis - che non c'era stata nessuna rapina. Una notizia falsa e tendenziosa. Purtroppo queste cose succedono solo a Torino, che ha conservato negli anni una realtà operativa anarchica». Appendino è invece solamente intervenuta su Facebook, limitandosi ad esprimere solidarietà agli agenti feriti. Una solidarietà che, come molto spesso abbiamo visto quando anarchici e centri sociali danno il «meglio» di loro, risulta fine a sé stessa, non traducendosi poi in provvedimenti di sgombero verso le strutture occupate dai violenti. Lo sa bene il Segretario Generale Provinciale del **SIAP** (il sindacato maggiormente rappresentativo della **Polizia** di Stato), Pietro Di Lorenzo, che in relazione ai fatti di domenica commenta: «La cosa non ci stupisce più di tanto: vedere decine di persone che in nome della disobbedienza sociale cercano di impedire l'arresto di due rapinatori che avevano da poco strappato una catenina dal collo di

un anziano passante non è una novità e nulla di diverso c'è da aspettarsi da tali professionisti della violenza». La situazione di assembramento, in barba a quanto stabilito dai decreti anti contagio del Governo, a Barriera di Milano ed Aurora non si è generata solamente domenica a causa degli anarchici. In queste zone sono infatti costanti gli assembramenti di immigrati anche durante l'emergenza sanitaria. Situazione più volte denunciata da Augusta Montaruli, parlamentare torinese di Fratelli d'Italia che commenta così i fatti di domenica: «È inaccettabile il linciaggio anarchico a cui abbiamo assistito. Ancora peggio che gli agenti siano costretti ad andare via dopo gli arresti e prevalga la folla fomentata dagli antagonisti. Una parte di Torino è fuori controllo». Montaruli in passato aveva presentato numerose interrogazioni parlamentari per portare all'attenzione del **Ministro dell'Interno** la grave situazione vissuta nelle periferie torinesi. «Non possiamo permettere che ci siano aree della nostra città in cui la **Polizia** subisca aggressioni e linciaggi alla prima alzata di paletta» ha concluso la deputata di FdI.





ZONA AURORA
Gli scontri tra **Polizia** e occupanti di domenica scorsa: denunciate circa quaranta persone

